

ESPOARTE

Publicato il: lun, dic 21st, 2015

ARTE / INTERVISTE / Mostre/Eventi / NEWS IN EVIDENZA / Spazi | Da Redazione

Laura Bulian Gallery. Nuovi progetti ai Frigoriferi Milanesi

MILANO | Laura Bulian Gallery

Intervista a **LAURA BULIAN** di **Deianira Amico**



Nuovi progetti sull'arte contemporanea bollono in pentola a **Milano** negli spazi dei **Frigoriferi Milanesi** che già ospitano servizi per l'arte, archivi, residenze d'artista. Un anticipo è dato dall'apertura, lo scorso settembre, di una **nuova sede, uno spazio di 220 mq**, della galleria di **Laura Bulian**, che abbiamo intervistato mentre è in corso la collettiva **La quarta prosa** dedicata alla poesia visiva dell'Est area di interesse per la Bulian fin dagli esordi...



Quali sono le motivazioni che hanno influito sulla scelta della location?

Trascorsi sette anni di attività della galleria, caratterizzati da una linea espositiva rivolta ad aree emergenti come l'Est Europa e il Centro Asia, ho avvertito l'esigenza di consolidare collaborazioni già esistenti sviluppando un grande progetto comune dedicato all'arte contemporanea, come quello che sta nascendo proprio in questo periodo ai Frigoriferi Milanesi. In questa azione di rinnovamento ho inoltre aumentato lo spazio espositivo, e allargato le aree tematiche di ricerca.



La mostra inaugurale, di respiro museale, propone un confronto tra diverse generazioni di artisti attivi nell'area di influenza russa. Chi sono e qual è il *fil rouge* che li lega?

Tutti gli artisti presentati, sia l'uzbeko Vyacheslav Akhunov, sia Babi Badalov dell'Azerbaijan e l'artista croato Vlado Martek o il russo Dmitrij Prigov lavorano con il medium del taccuino, dell'esercizio calligrafico, del disegno su supporto d'occasione e sembrano rinviare tutti ad un testo che però risulta sempre assente.

Ho costantemente esplorato quest'area artistica ma, in questa occasione, con Marco Scotini abbiamo pensato ad una mostra pionieristica nel suo genere. Nessuno infatti ha finora dedicato una esposizione alla poesia visiva dell'Est, quando invece questa ha una grande tradizione, a partire dalla fine dell'Ottocento in poi.



Il collezionista è una figura a cui viene data una nuova centralità nei progetti della galleria. In che luce appare il suo ruolo?

A differenza dell'estero, in Italia se non fosse per il collezionista privato, questa importante scena artistica non avrebbe avuto visibilità, perché nessuna istituzione è riuscita finora a darle adeguato risalto. Negli ultimi anni invece i collezionisti privati italiani hanno investito molto sulla scena dell'Est Europa, prima e dopo la caduta del muro di Berlino. Il nuovo centro per l'arte contemporanea di Frigoriferi Milanesi, di cui la galleria fa parte, avrà inoltre come soggetto principale la figura del collezionista intesa in tutte le sue accezioni.

Quali sono i progetti futuri?

Ad aprile 2016 è prevista una personale del giovane artista croato Marko Tadic, che proporrà una revisione del Modernismo jugoslavo attraverso sculture, collage e animazioni. Al Centro Asia sarà poi dedicata una mostra collettiva sullo sciamanesimo. Ma la ricerca si svolgerà anche in Italia, con figure di grande interesse attive fin dagli anni '70.

**La quarta prosa. Vyacheslav Akhunov, Babi Badalov, Vlado Martek, Dmitrij Prigov
a cura di Marco Scotini**

19 novembre 2015 – 25 marzo 2016

Laura Bulian Gallery (nuova sede)
Via G. B. Piranesi 10, Milano

Orari: Dal lunedì al venerdì, 15.00 – 19.00
Mattine e sabato su appuntamento

Info: +39 02 7384442
+39 335 6040070
info@laurabuliangallery.com
www.laurabuliangallery.com

